



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

7 dicembre 1921 1  
Caro Bonaldo

Mi duole di non potere intervenire alla seduta di domani del Comitato permanente; devo assentarmi da Roma per ragioni di famiglia, un giorno solo.

Raccomando ancora una volta alla tua vecchia amicizia la mia causa. Ho tenuto per 10 anni l'ufficio di V. Presidente dell'Istituto e fui negoziatore delle cessioni dei portafogli alle Compagnie private, rigidamente difendendo gli interessi dell'Istituto e procurando ad esse, prima

1  
1991 dicembre

2



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

che nascesse, un portafoglio  
di oltre 700 milioni, alle an-  
gusti condizioni, come dimostro  
nel mio recente scritto.

Una ricca disposizione di  
legge getta la mia povera famiglia  
nella miseria; voglio l'Istituto  
correggere tanta ingiustizia...

Li stringo affettuosamente  
la mano

affettuosi  
V. Magali.



21 dicembre 1921 <sup>3</sup>



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

Mio caro Bonaldo

Ti mando il mio lavoro sul monopolio delle assicurazioni e ti prego di leggerlo. Il prof Cantelli che lo ha letto sulla Rassegna della Cassa Nazionale Infortuni, lo trova ottimo e ancora più' stigma. Spero il mio allontanamento dall'Istituto.

Io mi raccomando alla tua buona antica amicizia, perché ho l'anima triste.

Spero di vederti venerdì nel pomeriggio a casa mia, insieme alla ottima tua Compagna e

21 December 1921

4



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

alla sorella e figliuola.

Suolmi che l'Istituto  
non abbia in alcun modo dimo-  
strato il suo gradimento per que-  
sto lido evento della mia fami-  
glia in tanta tristezza

Vi porgo cordati saluti

Affr  
V. Magold.





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL VICE PRESIDENTE

18 del 1922

gennaio 5

Mio caro Bonaldo

Vi ringrazio col cuore commosso per le espressioni affettuose che adoperi a mio riguardo con la lettera dei 14 corrente, nella dolorosa contingenza che mi colpisce e ti ringrazio ancora più per gli auguri che mi prodighi.

Intanto si avvicina l'ora della risipia. La modesta riserva che con estrema parsimonia, aveva messo da parte, è stata consumata per il matrimonio della mia figliuola, pure facendo le cose con la maggiore modestia. Mi so quando potrei liquidare la pensione, date le consuete lentezze.



ze della Burocrazia. Credo d'ora  
per che non è stato ancora regi-  
strato il decreto del mio collocamen-  
to a riposo.

Voglio sperare che mi si concederà  
dall'Istituto l'assegno di questo  
mese.

Ma io l'ho fatto appello alla  
tua vecchia amicizia per ottenere  
quel trattamento che consenta a  
me e alla mia famiglia, di vivere  
almeno nelle presenti angustie.

Io mi accontento di ottenere una  
assicurazione di rendita vitalizia im-  
mediata, pagabile mensilmente, che,  
annue alle percentuali, che è di L.  
900 mensili, raggiunga appena  
il reddito attuale. Data la mia età  
la somma occorrente non è di mol-



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL VICE PRESIDENTE

7

to superiore alle 50,000 lire  
date al Carafa!...

Li tratta d. un aiuto che  
finisce con la mia morte. Alla mia  
povera famiglia provvederà Dio!...

Mi sale il rossore nel caro sereno  
dott. queste cose. Non ho confidato ai  
Colleghi del Consiglio queste mie  
angosce e questo mio modesto desi-  
derio. Li confido a te che sei vecchio  
amico mio e tu dico che le sorti  
della mia povera famiglia sono  
nelle tue buone mani.

Io credo d. aver reso un  
grande servizio all' Istituto con  
la mia recente pubblicazione,  
che è letta ed apprezzata da molti.

Ma altri ed importanti servizi  
ho reso all' Istituto, mi sto ad  
enumerarli:

Io darò l'opera mia all'Isti-  
tuto gratuitamente, nella prepara-  
zione e direzione del Bollettino, che,  
dato il momento psicologico che  
l'Istituto attraversa, dovrebbe essere  
lanciato al più presto, e dono all'I-  
stituto tutta la mia biblioteca.

Vi porgo cordiali saluti.

affetto

V. Magagnoli.

23 Id 1922



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

Mio caro Bonaldo

Mi piace di mandarti  
la copia di una lettera che  
mi ha scritto il venerando  
Luigi Boselli.

Emerge sempre più la  
iniquità dell'atto che mi  
colpisce, mandandomi fuori  
da un Istituto così officia-  
mente da me difeso!..

Non aggiungerò altro. Ti  
ho rappresentato le mie angos-  
sie. Vivo con l'animo sem-  
pre teso.

Di porgo cordiali saluti

affm  
V. Magaldi

Roma, 21 gennaio 1922

Carissimo Magaldi,

prima di scrivere volli leggere:

E non si leggono in fretta le scritture sue. E anche questa lessi con particolare attenzione.

Essa costituisce una monografia importante e completa. Vi è in essa la competenza del pensiero economico e la competenza dell'ingegno tecnico e della esperienza seguita con acume e sagacemente interpretata.

L'esposizione delle proposte Francesi è interessante quanto è chiara e precisa e così avviene per la storia della istituzione italiana e per l'esposizione dei principi sui quali questa è fondata, procedette e vigoreggia.

La difesa è perfetta e vittoriosa, e le smentite non potrebbero essere più assolute meglio munite di argomenti di incontrastabile evidenza.

Ella mise bene in rilievo ciò che avvenne rispetto alle altre Società e nel primo anno della costituzione; è poi ciò che direi la politica di guerra estesa successivamente col medesimo concetto patriottico ai provvedimenti per i nuovi cittadini italiani.

Uscì così dalla sua mente, e dalla sua esperienza un documento di storia economica, che ben finisce colla ascesa meravigliosa dei tre anni e colla polemica davvero arguta e vittoriosa rispetto alle due Compagnie Adriatiche.

Ai critici dell'Istituto, Ella risponde bene con le prove dell'esperimento vittorioso e contrapponendo alle discussioni infelici, la risposta del Cognetti De Marsis.

Nulla Ella obliò intorno agli andamenti amministrativi, al congegno proprio delle tariffe e da tutte le sue pagine,

fino a quelle che riguardano la navigazione, le polizze militari, le Colonie, le espansioni all'Estero e sopra a tutto e sostanzialmente le cifre finali, emerge come l'Istituto che El la con tanto intelletto avvalora sia oramai una forza poderosa dello Stato destinata a sempre più potentemente aumentare.

La ringrazio per il dono che Ella mi fece di questo suo no tabilissimo lavoro che ripeto è una pagina duratura di storia eco nomina ed amministrativa e cordialmente La saluto

fto. P. Boselli

29 del 1922

12



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

Mio caro Bonaldi  
Volevo mostrarti l'altra  
sera una lettera ricevuta  
da G. E. Boselli.

Nel ringraziarlo per la  
bella lettera da mi aveva  
scritto nel mio lavoro, della  
quale ti mandai una copia,  
gli narrai il caso occorsomi:  
Mismato mi giudicò quanto  
mai; G. E. Boselli mi risponde  
e io sono molto meraviglia-  
to e molto addolorato per quan-  
to Ella mi scrive - E' cosa incre-  
dibile. Ella tanto sa, fece e



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

scrive per l' Istituto che non la so immaginare separata dall' Istituto stesso, e separata tant' piu' con una ingiuria cosi' grave e dannosa per l' Istituto stesso.

Uguale giudizio ha espresso l' On. Cabrini. So poi che il Ministro del Tesoro, l' On. De Nava, lui solo, ha preso le mie idee in Consiglio dei Ministri.

Sono le poche consolazioni che, in tanta tristezza, mettono un raggio di speranza nell' avvenire mio e ho voluto confidarle all' Amico





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Vice Presidente

Bonaldi.

Li pongo cordiali saluti.

affettuosi  
U. Magagnoli.



Roma, 17 febbraio 1922

Illustre Presidente,

per opportuna conoscenza della S.V. mi pre-  
 gio trasmettere compiegata alla presente copia  
 di una lettera del Ministero dell'Industria e  
 Commercio colla quale comunica l'avvenuta regi-  
 strazione da parte della Corte dei Conti del  
 R.D. 27 novembre 1921 col quale è stato collo-  
 cato a riposo il Sig. Vice Presidente Gr.Cr.  
 Dott. Vincenzo Magaldi.

Voglia gradire, Illustre Presidente, i miei  
rispettosi ossequi

*ew*

All: 1

*10/2*

Illmo Signor  
 Cav.Gr.Cr.Prof. Bonaldo Stringher  
 Direttore Generale della Banca d'Italia  
ROMA



COPIA

16  
Roma, 13 febbraio 1922

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Segretariato Generale

N° 264 II°14

OGGETTO

Magaldi Gr.Cr.Dr.Vincenzo  
Collocamento a riposo

Per opportuna norma si partecipa alla S.V. che con D.R. del 27 novembre 1921, ammesso a registrazione il 4 corrente mese e registrato il 6 successivo alla Corte dei Conti, il Gr.Cr.Dott. Vincenzo Magaldi, Direttore Generale in questo Ministero, è stato collocato a riposo, a decorrere dal 16 dicembre 1921, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 13 agosto 1921 N° 1080.

L'ISPETTORE GENERALE  
Capo del Segretariato Generale

Fto Zanotti

Sig. Direttore Generale  
dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni

ROMA



Corporate Heritage  
& Historical Archive

COMITATO ESECUTIVO

27 febbraio 1922

Mio caro Ronaldo

Tu devi scusarmi se ancora una volta ti prego di interessarti alla mia posizione, che è sempre triste. Forse l'animo, agitato sempre, esagera e teme. Sono informato che tu vuoi interpellare il Ministro e sono sicuro che rappresentarai il grave torto che mi hanno fatto e la condizione di disagio nella quale io cado. Mi tacerai i consigli per all'istituto nei dieci anni di mia permanenza nella qualita' di vice Presidente.

Mi sento umiliato nel debito, ma ho bisogno degli aiuti dell'istituto per il mese seguente, e ti prego di considerare se non sia possibile

corrispondermi ancora una volta  
l'assegno di febbraio.

Abbi pazienza, penetra, la  
vecchia e buon amico, nell'animo  
mio e considera anche la penosa  
condizione d'animo nella quale vi tro-  
va la mia famiglia. Ho una figlia  
irriducibilmente inferma, un'altra che  
non so se potrei collocare come la prima  
e al cui avvenire devo provvedere e  
la mia signora sempre bisognosa di  
molte cure.

Ti porgo cordiali saluti.

Uffice

V. Magaldi.

Roma, 23 marzo 1922

Nella seduta 18 febbraio u.s., nella quale dovetti dare a questo Consiglio di Amministrazione comunicazione del provvedimento per cui la S.V.On. cessava dalla carica di Consigliere, e in conseguenza di Vice Presidente, dal giorno 16 dicembre 1921, in seguito all'avvenuto Suo collocamento a riposo, dichiaravo che sarei stato assai lieto se fosse stato possibile darle anche una prova tangibile del gradimento dell'Amministrazione per l'illuminata, fattiva opera prodigata a favore dell'Istituto.

Fatto all'uopo opportuno esame, ho dovuto purtroppo convincermi come le vigenti disposizioni della legge, del relativo regolamento e dello statuto non consentano atti di liberalità a favore dei consiglieri. La loro nomina è fatta, in virtù di legge, non in base a contratto, per un quadriennio, e non v'ha disposizione da cui sorga che alla scadenza competa ad essi in linea finanziaria qualsiasi trattamento. *È qui la pena il Ministro Ugo Rossi,*

*il quale mi ha detto che non vuole essere precedente in materia di spese, limiti ob- bria per la speciale benevolenza. A ogni modo,*

Tuttavia, tenuto presente che, nel caso speciale, la S.V.On. è cessata dalla carica di Consigliere non alla naturale scadenza e per ragioni indipendenti dalla Sua volontà, ho creduto di dover prospettare <sup>appiaciment</sup> a S.E. il Ministro per l'Industria e il Commercio la convenienza di valutare in di Lei favore il periodo decorrente dalla sopraindicata data del 16 dicembre 1921, dalla quale ha avuto principio il godimento della pensione, al giorno 30 giugno 1924, in

Illmo Signor  
Cav.Gr.Cr.Dott.Vincenzo Magaldi

R O M A



cui si compie il quadriennio, corrispondendole, in unica anticipata soluzione, anzichè mensilmente, una somma pari alla differenza tra l'ammontare della pensione di annue L. 12000 e quello dell'assegno e dell'indennità di carica di L.24.000 nonchè delle medaglie di presenza ragguagliate ad annue lire 2000.

*una Siffelt*

S.E. il Ministro si compiace <sup>8</sup> dare il suo assenso <sup>a</sup> alla soluzione ~~da me prospettata~~, e pertanto mi affretto a trasmettere alla S.V.ON. l'unito vaglia della Banca d'Italia per la somma di L. *32.695.66*, la cui dimostrazione risulta dall'unito foglio di liquidazione.

*a Speranzissima*

Dolente che, ~~contrariamente al mio desiderio e a quello dei colleghi del Consiglio~~, non mi sia stato possibile fare di più, ~~anche per non creare precedenti che avrebbero potuto essere da altri all'evenienza invocati~~, mi è gradita l'occasione di ripetere alla S.V.On. gli atti della mia alta stima e considerazione

IL PRESIDENTE



23 marzo 1922

Caro Vincenzo,

Mi unisco di non aver potuti  
e di non poter fare di più; ma  
in tanto trovare un provvedimento

la fissare che, fin al 30 giugno  
1924, le tue condizioni di reddito

non sono e non saranno di più  
unite, o, anzi anticipatamente

tutte le forme relative, circa

32 mila e 700 lire.

Vaghiamente bene.

Lo stringo affettuosamente le

mani, rinnovandoti i più assidui

desideri augurii.

tu

Frughe

Li 1° aprile 1922

Via del Clementino, 101 (9)

Caro Bonaldo

Quintunque quasi preveduta, la  
risoluzione da te presa a mio riguardo  
non ha potuto non addolorarmi pro-  
fondamente. I servizi da me resi  
allo Stato, all'Istituto, al Paese credo  
mi dano il diritto di una franca pa-  
rola, e poi in modo speciale l'anni-  
zia che mi lega a te da così lungo  
tempo.

La forma prescelta per dimo-  
strare la benevolenza dell'Istituto  
verso chi per 10 anni ha tenuto  
con onore e buona corde l'ufficio  
di V. Presidente si risolve in questa  
penosa situazione; che io, con un  
mansuetudine la somma concessa, alla

fine di giugno 1926, mi trovo in  
 assai più critica situazione, con la sola  
 pensione, con l'età ancora più biogues-  
 sa d'assistenza e di conforto, con le  
 condizioni di famiglia e di ambiente alle ultime.  
 li, se non peggiorate.

2) Mi consentirai poi di osservare che né  
 nella legge, né nel regolamento, né  
 nello Statuto vi è alcuna disposizione  
 che possa riferirsi al caso mio. Sol-  
 tanto il capoverso dell'articolo 6 dello  
 Statuto dice così: « Nessuno ~~compenso~~  
 dei componenti il Consiglio può per-  
 cepire retribuzione, indennità o com-  
 penso per qualsiasi opera o servizio  
professionale che abbia prestato, in via  
 ordinaria o straordinaria, a vantaggio  
 dell'Istituto, fatta eccezione delle indennità

IL PRESIDENTE

Via del Clementino, 101 (9)

ta speciali per eventuali revisioni?  
 Quindi l'opera d'un legale, d'un  
 tecnico che abbia carattere professionale  
 non può essere retribuita. Come tale  
 disposizione può applicarsi al caso  
 mio?

Io non posso vantare nulla  
 verso l'Istituto, ma devo tener conto  
 dei servizi che gli ho reso. Quattro  
 volte direttore dell'Istituto in pubblica  
 carica che hanno avuto la seguente  
 diffusione: in una Conferenza tenuta in  
 Lecce nel 1916 sui problemi moderni  
 della previdenza; nella conferenza tenu-  
 ta in Roma nel 1918 nell'Istituto Na-  
 zionale delle Assicurazioni; nel lavoro sulla  
 previdenza sociale postbellica; nell'ultimo  
 lavoro, sul quale vi è abbattuta la conju-  
 ra del silenzio, sul monopolio della assicura-  
 zioni. E poi tutta l'opera mia per le

essersi dei portafogli imprecisata alla  
 piu' accorta difesa degli interessi dell'Istituto,  
 scongiurando, quanto un'era possibile,  
 dai impegni precedenti, indebiti completamenti  
 degli intermediari; le trattative condotte con  
 certo buon successo nella rinnovazione delle concessioni  
 agli Agenti Generali, ecc. ecc. ecc.

Un grande Istituto vuole remunerare  
 convenientemente questi servizi.

Io non ho rappresentato al Ministro  
 per la Pubblica Istruzione e il Commercio questi  
 miei servizi, ma devo farli conoscere  
 nelle lusinghe dei capi consentiti il piu'  
 decoroso trattamento.

Devo poi avvertire che, quando  
 anche fosse applicato il criterio da te  
 preferito ed adottato dal Ministro, il qua-  
 drennio 1921-1926 non esse al 30  
 giugno di quest'anno, ma al 31  
 Dicembre. Il primo quadriennio decorre  
 dal 1° gennaio 1913 al 31 Dicembre 1916;  
 il secondo dal 1° gennaio 1917 al 31 d.

IL PRESIDENTE

Via del Clementino, 101 (9)

27

embre 1920; il 3° dal 1° gennaio  
1921 al 31 dicembre 1926. Altrimenti  
il terzo quadriennio si risolverebbe in  
tre anni e mezzo. Ciò è pacifico. I  
decreti di conferma furono fatti nel  
luglio 1920, per evitare sorprese, come  
tu devi certamente ricordare, ma i tre  
quadrienni sono quelli da me indicati.

Io devo confidare nella tua  
vecchia amicizia per una soluzione  
che sia alquanto migliore. Tu, in luogo  
di consumare momentaneamente quella somma  
io, per tutelare gli interessi della mia  
povera famiglia, ne acquistassi rendita,  
questa mi darebbe appross., al corso attua-  
le del 5% L. 2000 annue, cioè L. 166  
al mese!...

Ti porgo cordiali saluti.

affr  
V. Magaldi.

# VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

## RE D' ITALIA

VISTA la legge 4 aprile 1912, N. 305, per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

VISTO l'art. 5 dello Statuto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni approvato con R.D. 27 aprile 1913, N. 943;

VISTO il R.D. 18 febbraio 1917 col quale si è provveduto alla costituzione del Consiglio di amministrazione del predetto Istituto;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Industria ed il Commercio, di concerto col Presidente del Consiglio e col Ministro del Tesoro;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO :

Art. I.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è costituito come segue:

a) Funzionari dello Stato scelti dal Ministro per l'Industria ed il Commercio:

MAGALDI Cav. di gran croce dott. Vincenzo;

ZENGARINI Cav. dott. Aristide.

b) Funzionari dello Stato scelti dal Ministro del Tesoro:

GUERRA Comm. dott. Francesco;

OLERICI Comm. dott. Umberto.

c) Membri scelti fra cittadini non funzionari :

STRINGHER gran cordone prof. Bonaldo;

ANACLERIO gr. uff. avv. Prospero;

VERARDO gr. uff. Pietro;

ROSMINI comm. avv. Giovanni.

d) Membro di diritto:

Il direttore Generale della Cassa Nazionale di assicurazioni sociali.

. / .



Art. 2.

La presidenza del Consiglio di Amministrazione è costituita come segue:  
STRINGHER gr.cord.prof. Bonaldo - presidente;  
MAGALDI cav. di gran croce dott. Vincenzo - vice presidente.

Art. 3.

Con effetto dal 1° luglio 1920 i predetti Signori cav.dott. Vincenzo MAGALDI, cav.dott. Aristide ZENGARINI, comm.dott.Francesco GUERRA e comm.dott.Umberto CLERICI, cesseranno dal servizio nelle amministrazioni dello Stato alle quali appartengono, ai termini dell'art.6 della legge 30 giugno 1908,N.304, e percepiranno sul bilancio dell'Istituto Nazionale le retribuzioni, che saranno accordate con altro Nostro decreto ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, indicati alle lettere a) e b) dell'art.5 della legge 4 aprile 1912,N.305.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1920

fto. VITTORIO EMANUELE

contro " Giulio Alessio  
Giolitti  
Meda

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE

*V. Camarini*



Reg. alla Corte dei Conti

addì 13 luglio 1920

Reg.n°8 ind. comm. e lavoro - Fogl.150

fto. Caputi.





anni, si fece e fu appurato per l'amico, riferibilmente al periodo del noto interregno - Egli chiese per se e per i compromessi del Comitato amministratore, durante l'interregno, uno speciale compenso. Leonardo e ~~Stefano~~ <sup>Stefano</sup> Rosmini, in omaggio all'accennata interpretazione dell'art. 6 dello Statuto, respinsero necessariamente la proposta dell'amico fatta a loro insaputa. Per l'amico fu <sup>invece</sup> trovato il temperamento di considerarlo come procuratore di firma, e poiché ai procuratori di firma dei vari uffici si corrispondeva un assegno mensile di L. 120, così fu stabilito di soddisfare la fatta richiesta con il compenso per lui di L. 1000 al mese (e per fatto mesi 7000) -

A parte poi la interpretazione suddetta, rimane la <sup>nota</sup> questione pregiudiziale di indole morale, e cioè che pretendenti al riguardo una proposta in Consiglio, i Consiglieri non avrebbero astenersi dal voto per non avere l'aria di creare un precedente a loro favore non sembrando dubbio che, ammessa una deliberazione di tal genere, e cioè un compenso per i ferrigni del Statuto, tutti i Consiglieri vi avrebbero diritto: potrebbe essere questione di misura, in seguito



ad una valutazione e conseguente raffronto <sup>31</sup>  
dei ferrigi regi (che cosa anticipata!), ma  
non più di massima -

3° Quanto ai ferrigi particolarmente veri all' <sup>1</sup>  
Statuto ed accennati nella lettera, è anzitutto da  
osservare che essi non furono chiesti all' amico  
da alcuno, e tantomeno dimpregati per incarico  
dei poteri deliberanti; che pertanto l' <sup>1</sup> Statuto  
non ha alcun obbligo di riconoscerli -

Suo tutt' al più tenersi in considerazione come  
elemento per un trattamento benevolo, ciò  
che fu fatto, in occasione della errazione della  
carica per ragioni indipendenti. Tello volente,  
ma non mai come titolo a speciali con-  
fermi -

Sarebbe sistema assai comodo quello di crearsi  
da sé l'occasione di fare conferenze e articoli  
e poi farveli profumatamente pagare, senza  
che prima fosse avvenuta una qualsiasi  
intra con chi debba ~~per~~ provvedere al pa-  
gamento -

E scendendo a qualche particolare, è pure  
da osservare che, <sup>per</sup> la serietà dei portafogli  
i tre incaricati furono convenientemente  
retribuiti a norma dello Statuto, con la  
indennità di missione - Né Beneduce  
(su cui gravava la massima responsabilità  
<sup>incendogli stata affidata la parte tecnica</sup>)  
né Anacleto hanno, infatti, chiesto

32

alcun ulteriore compenso per tali prestazioni.

Per l'ufficio di Consigliere l'anno ha perc<sup>so</sup> p<sup>er</sup> l'arredo stabilito dal Governo per i Cons<sup>ig</sup>lieri e per quello di Vice-presidente la indennità di carica di L. annuo 4000 -

Per le prestazioni speciali per le Commis<sup>s</sup>ione per i rischi di guerra in navigazione, oltre le medaglie di merca per le relative campagne (fermieri, specie negli ultimi tempi, anche quando non eravi sufficiente materia) ebbe in principio del 1920 una gratifica fissa di L. 15000, che, con le accennate L. 7000 per il compenso di procuratore di firma (!) gli risultarono un'eccezionale incasso, nel detto anno di L. 22.000 -

4° - Nel luglio 1920, in considerazione delle modificazioni che erano state portate alle vigenti disposizioni circa la rappresentanza dell'Istituto (dopo modificazioni che furono poi revocate in occasione della nomina del nuovo direttore generale) il Governo vedette non di confermare permanentemente e semplicemente in carica i Consiglieri, ma di ricostituire ex novo l'Amministrazione (sia pure con gli stessi elementi). Infatti, nel relativo decreto del 5 luglio 1920 <sup>Tra l'altro</sup> art. 3 che fuora così: Con effetto dal 1° luglio 1920 i predetti signori Cav. dott. Vincenzo Magaldi; Cav. Dott. Amichide Zugarini, Cav. Dott. Francesco Guerra e Cav. Dott. Umberto Clerici, cesseranno dal servizio nelle Amministrazioni dello Stato alle quali appartengono, ai termini dell'art. 6 della legge 30 giugno 1908 n. 304, e percepiranno sul bilancio dell'Istituto le retribuzioni che saranno accordate con altro decreto di compenso del Consiglio d'Amministrazione.

Però grandi e rrenni dubbi sulla certezza del quindicennio in corso al 30 giugno 1924. Se nel Decreto Leg. registrato alla Corte dei Conti il succennato giorno 17 luglio 1920 si è da effetto al provvedimento del 12 luglio di questo anno?



Li 15 aprile 1922

IL PRESIDENTE

Via del Clementino, 101 (9)

Caro Bonaldo

L'Arrivo Anadereb mi ha riferito quanto tu mi avevi la cortesia di comunicarmi a mio riguardo. Io ti ringrazio per la tua buona intenzione e spero che verrai da mio aiuto nel modo più decoroso per me.

Io non devo aggiungere altro a quanto ti scrissi nella mia ultima lettera ed anche nelle precedenti; mantengo tutto quanto in quella lettera esposi.

Le foto smagge di via Elena, non complete, delle mie pubblicazioni, le quali non dimostrano soltanto quel po' che io so ed ho appreso nella mia lunga giornata, ma sopra tutto l'opera che io ho dato nell'interesse dello Stato, delle pubbliche istituzioni, del paese

Io non ho riscosso il vaglia,  
 lo tengo a tua disposizione; non  
 ho ancora toccato nulla della  
 pensione che mi fu liquidata, ma  
 non ancora esentata; vivo facendo  
 debiti. E così versavo con la mia  
 povera famiglia, la Pasqua del  
 1922!

Auguro a te ed ai tuoi agm-  
 bene in queste ricorrenze festive e  
 ti porgo cordiali saluti.

affm  
 V. Magalhães.

P U B B L I C A Z I O N I

DEL

DOTT. VINCENZO MAGALDI



- 1 " Il movimento della popolazione „ Saggio di demografia comparata .  
Nella Rivista Europea - Fascicoli 16 Giugno, 16 Luglio e 1° Ot -  
tobre 1877 - Firenze.
- 2 " Le Casse Postali di Risparmio in Europa „ Nell'Archivio di Sta -  
tistica - Roma.
- 3 " Per la Cassa Nazionale di Previdenza „ Conferenza tenuta in Spo -  
leto l'8 Settembre 1901.
- 4 " La Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchia -  
ia degli Operai „ - Conferenza tenuta in Siena il 7 Agosto 1904  
Pubblicata per cura del Monte dei Paschi di Siena.
- 5 Altre conferenze sulla Cassa Nazionale di Previdenza, tenute in Na -  
poli, San Casciano dei Bagni, Carrara etc. etc.
- 6) " Situation actuelle de la Coopération de Crédit Urbain en Italie „  
Negli atti del Congresso Internazionale del Credito Popolare, te -  
nuto a Parigi nel Luglio 1900 .
- 7 " Etat des travaux législatifs en Italia pour la protection des  
ouvriers et l'assurance contre les accidents du travail „ . Ne -  
gli atti del Congresso Internazionale degli Infortuni sul lavoro  
tenuto a Milano nell'Ottobre 1894.
- 8 " Le Assicurazioni Operaie al Congresso di Düsseldorf ( 1902 )- Re -  
lazione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Nel  
Bollettino di notizie sul Credito e sulla Previdenza - Fasc. 9 .
- 9 " Les accidents du Travail en Italie „ Rapport présenté au Congrès



International des Accidents du Travail et des Assurances Sociales.  
Düsseldorf - Giugno 1902 - Negli Atti del Congresso.

- 10 " Développement de la Caisse Nationale de Prévoyance pour l'invalidité et la Veillesse des Ouvriers en Italie - Rapport présenté au même Congrès International - Negli Atti del Congresso.
- 11 " Essai de programme d'une Statistique Internationale des accidents du Travail dans l'exploitation des Chemins de Fer. " Rapport présenté au même Congrès - Negli Atti del Congresso .
- 12 " La Législation Italienne en matière d'Hygiène des Habitations " Contribution au Premier Congrès International d'Assainissement et de Salubrité de l'Habitation - tenuto a Parigi nel Novembre 1904.
- " Les Ouvriers Etrangers et la Législation des Assurances Ouvrières. " Rapport au Congrès International des accidents du Travail et des Assurances Sociales - Vienna Settembre 1905 - negli atti del Congresso ( Pubblicato in Italiano nella Nuova Antologia ) .
- 13 " Le Assicurazioni Sociali al Congresso Internazionale di Vienna ( Settembre 1905 ) - Relazione al Ministro di Agricoltura , Industria e Commercio . Nel Bollettino di notizie sul Credito e sulla Previdenza ; Fasc. II , 1906 -
- 14 " Le Crédit Populaire et le Crédit Agricole en Italie " - Memoria presentata al I° Congresso Internazionale delle classi medie Urbane e Rurali , tenuto a Liegi nell'Agosto 1905 - Negli atti del Congresso .
- 15 " Congresso Internazionale delle Classi Medie Urbane e Rurali " tenuto a Liegi nell'agosto 1905 - Discorso Roma 1905 -

- 16 " Congresso Internazionale delle Abitazioni a buon mercato , tenuto a Liegi nell'agosto 1905 - Discorso Roma 1905 -
- 17 " Congresso Internazionale Medico degli infortuni sul lavoro " tenuto a Liegi nel Maggio - Giugno 1905 - Relazione . Nel Bollettino di notizie sul Credito e sulla Previdenza fasc. 8 , 1905 -
- 18 " Istituzioni di Previdenza e di Assistenza per la gente di Mare " Studie e proposte - Nel Bollettino di Notizie sul Credito e sulla Previdenza . Fasc. 7 , 1905 -
- 19 " Il Congresso Economico in Ginevo " Ottobre 1905 - Discorso - Nel Bollettino di Notizie sul Credito e sulla Previdenza - Fasc. II, 1905 .
- 20 " Sur les Caisses de Retraites à repartition d'intérêts " Memoire présentée au Congrès International des Actuaires tenu à Berlin - Settembre 1906 - Negli atti del Congresso
- 21 " VIII° Congresso Internazionale delle Abitazioni a buon mercato in Londra ( Agosto 1907 ) - Relazione al Ministro di Agricoltura , Industria e Commercio - Nel Bollettino di Notizie sul Credito e sulla Previdenza Fasc. Gennaio e Febbraio 1908 .
- 22 " Die Arbeiterversicherung in Italien " Berlin - Gross - Lichterfeld , 1908 .
- 23 " Sullo stato attuale della Cooperazione in Italia " Comunicazione al Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale , tenuto a Cremona nel Settembre 1907.

- 24 " Programma di azione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura , per promuovere la Cooperazione Agraria , le Assicurazioni Agrarie e il Credito Agrario . Comunicazione al Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale , tenuto a Cremona nel Settembre 1907 .
- 25 Sul II° Congresso della Lega Internazionale delle Cooperative Agrarie in Piacenza " Settembre 1908 - Relazione al Ministro di Agricoltura Industria e Commercio - Nel bollettino di Notizie sul Credito e sulla Previdenza . Settembre - Ottobre 1908 .
- 26 " Rapport Général sur la situation des Assurances Sociales 1905 - 1908 " Relazione al Congresso Internazionale delle Assicurazioni Sociali tenuto in Roma nell'Ottobre 1908 .
- 27 " Les Assurances Sociales en Italie 1905 - 1908 ; Relazione al Congresso Internazionale predetto - Negli atti del Congresso .
- 28 " Primo Congresso Nazionale per le malattie del Lavoro, tenuto a Palermo nel 1908 " Discorso - Palermo 1908 .
- 29 " Les Habitations à bon marché en Italie " Relazione al Congresso Internazionale delle Classi Medie , tenuto a Vienna nell'ottobre 1908 - Negli atti del Congresso .
- 30 " Rapporti economici fra l'Assicurazione Sociale e la Assicurazione Privata " Relazione del VI° Congresso Internazionale degli Attuari . Tenuto a Vienna nel 1909 - Negli atti del Congresso -
- 31 " Crédit Agricole en Italie " Relazione al II° Congresso Internazionale delle Classi Medie - tenuto a Vienna nell'Ottobre 1908 - Negli atti del Congresso -

- 32 " I Monti di Pietà " Discorso pronunciato al Congresso Nazionale dei Monti di Pietà tenuto a Livorno nel 1909 - Livorno 1909 .
- 33 " La Prévention des Accidents du Travail en Italie " Memoria presentata alla Conferenza Internazionale delle Assicurazioni Sociali tenuta in Dresda nel Settembre 1911 - Negli atti della Conferenza -
- 34 " Le Crédit Mutuel des Classes Moyennes en Italie " Les Banques populaires Italiennes de 1899 à 1905 " Hommage au III<sup>e</sup> Congrès International des Classes Moyennes - Monaco di Baviera - Settembre 1911 \* Roma Imprimerie National .
- 35 " Le Morcellement de la Propriété Foncière en Italie " Memoria presentata al Congresso Internazionale delle Classi Medie - Monaco di Baviera 1911 - negli atti del Congresso.
- 36 " Il III<sup>e</sup> Congresso delle Classi Medie Urbane e Rurali tenuto a Monaco di Baviera nel Settembre 1911 - Relazione al Ministro dell'Agricoltura , Industria e Commercio . Nel Bollettino di Notizie sul Credito e sulla Previdenza - Novembre - Dicembre 1911 .
- 37 " Le «Assicurazioni Sociali e la Conferenza Internazionale di Dresda " - Nella Nuova Antologia , 1<sup>o</sup> Gennaio 1912 .
- 38 "Le Assicurazioni Popolari nei riguardi del monopolio delle Assicurazioni Vita in Italia " Appunti presentati al Convegno del Comitato Permanente Internazionale delle Assicurazioni Sociali , tenuto in Zurigo nel Settembre 1912 , Roma 1912 -

- 39 " La Mutualità Scolastica nei rapporti con la Società di Mutuo Soccorso; Relazione presentata al Congresso Nazionale delle Mutue Scolastiche , tenuto in Venezia nel Settembre 1913 - Negli atti del Congresso -
- 40 " La Assicurazione per le malattie degli operai " Relazione al III° Congresso Nazionale per la lotta Sociale contro la Tubercolosi-Torino , Ottobre 1913 .
- 41 " il IV° Congresso Internazionale dell'Igiene della Abitazione , tenuto in Anversa nell'Agosto - Settembre 1913 . Relazione al Ministro di Agricoltura , Industria e Commercio , Nel Bollettino di Notizie sul Credito e sulla Previdenza , n° 5 e 6 , 1913 -
- 42 " X° Congresso Internazionale delle Abitazioni a buon mercato , tenuto all'Aja nel Settembre 1913 " Relazione al Ministro dell'Agricoltura Industria e Commercio , Nel Bollettino di Notizie sul Credito e sulla Previdenza n° 1 e 2 - 1914 -
- 43 " I Problemi moderni sulla Previdenza " Conferenza tenuta in Lecce il 4 Febbraio 1914 - Lecce -
- 44 " l'Action Municipale en matière d'habitation à bon marché en Italie " Conferenza tenuta a Lione nel Giugno 1914 , per invito della Société Française d'habitations à bon marché - Negli atti della Société .
- 45 " Il Concetto moderno della Previdenza " Nella Rivista " Il Rinascimento " Anno II° n° 4 Roma 1915 -
- 46 " Il Dispensario d'Igiene Sociale e la Mutualità " nella " Rivista Popolare di Politica , Lettere e Scienze Sociali " anno XXI° , n° 19, 1915-

- 47 " Una pagina di Igiene Sociale . La Lotta Antitubercolare in Francia " Luglio 1915 -
- 48 " L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni " Nella Rassegna della Previdenza Sociale . Luglio 1916 n° 7 -
- 49 " La Casa Popolare, Elemento di Educazione Igienica e Civile " Nella Rassegna id. Ottobre 1917 n° 10 -
- 50 " La Cassa Nazionale Infortuni, nella Rassegna idem , Marzo 1917 , N° 3 -
- 51 "Per gli Invalidi del Lavoro " Nella Rassegna idem, Novembre 1917.- n° 11 -
- 52 " Provvidenze Sociali Post-Belliche " nella Rassegna idem, Giugn.1918 n° 6 ;
- 53 " Le Assicurazioni Sociali in Italia " Nella Rassegna idem , marzo 1919 n° 3 -
- 54 " Il Problema dell'Abitazione " nella Rassegna idem, Settembre 1920 , n° 9 -
- 55 " Il Problema delle Classi Medie " Nella Rassegna idem , Luglio 1921 , n° 7 -
- 56 " Il Monopolio delle Assicurazioni - Progetti Francesi , esperienze Italiane " Nella Rassegna idem, Novembre 1921 , n° 11 -



17 apr. '922

Caro Magaldi,

Li ringrazio per gli amichevoli auguri e per il dono dell'elenco delle tue preziose pubblicazioni.

Mi dispiace che tu sia sempre un po' giustificato e che ti paria troppo poco quello che ha potuto fare per te.

Quando ritornerò S. G. Cesario Rof. ti gli riparerò, come ha detto S. I' an. Anacletis, bene inteso che per

non si può parlare di diritto, ma  
di benevolenza e di parte  
del governo a favore di un valore  
funzionaria quale tu sei stato.

Cordialmente tuo

Amey

BANCA D'ITALIA

IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 31 luglio 1922

38

*Miranda*

Caro Magaldi,

In seguito a intelligenze corse con gli Onorevoli Ministri del Commercio e del Tesoro, ho il piacere di rimetterti l'accluso vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 1113350 per la somma di L.40.000.-

Delle quali, lire ventimila ti sono assegnate a compenso delle tue prestazioni quale Presidente effettivo della Commissione che soprintese alla gestione delle Assicurazioni dei rischi di guerra in navigazione, gestione che diede così larghi benefici allo Stato.

E lire ventimila da me prelevate e a te erogate, con mio insindacabile criterio, giusta l'autorizzazione avuta da S.E. il Ministro Teofilo Rossi, a titolo di riconoscimento ulteriore dei servizi <sup>meriti</sup> ~~esistenti~~ dalla tua egregia <sup>ex</sup> ~~persona~~ ~~prestat~~ quale Vice-Presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni durante gli operosi anni decorsi.

Coi migliori augurii e amichevoli saluti.

*Ab. Stinger*

1° agosto 1922

Mio caro Bonaldo

Il Ministro per il Commercio, con una lettera molto affettuosa, mi informava delle risoluzioni prese a mio riguardo, segnalando l'opera tua così premurosa verso di me. Io non so come ringraziarti per questa prova del tuo affetto per me.

Il provvedimento preso mi pone in grado di assicurare un pane alle mie figliole, quando io non sarò più; perché ho deciso di acquistare con quella somma un po' di consolidato 5 9/8.

Ti prego di porgere i miei ossequi alla tua gentile Signora. A te una cordiale stretta di mano

Affettuosi